

Determinazione Dirigenziale

N. 2213 del 23/11/2020

Classifica: 002.07

Anno 2020

(7245277)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID 19. SERVIZI DI INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE, SUPPORTO ALL'AVVIO E FORMAZIONE ALL'USO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI DESKTOP VIRTUALI. DETERMINAZIONE A CONTRARRE. L528. CIG ZA82F5D19C
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Jurgen Assfalg
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

BACEL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
pren.	2020	19099	0	€ 12.692,00
pren.	2020	16361	0	€ 10.000,00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese;

Premesso altresì che il paese è stato investito dalla pandemia da SARS-CoV-2 (o COVID 19), e che per fronteggiare la conseguente emergenza sanitaria si è resa necessaria l'adozione di misure eccezionali;

Richiamati in proposito:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DL 7 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- il DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto «Rilancio», che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 Gennaio 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Preso atto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria attualmente in corso, fra le varie misure il Governo ha previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile;

Richiamati inoltre

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, ha disposto che tutte le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smartworking);

- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 “linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- il Piano triennale di Azioni Positive (P.A.P.) approvato con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 18 del 21/2/2018, con il quale sono state pertanto previste l’Azione positiva n. 10, avente ad oggetto la “Razionalizzazione delle misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, e l’Azione positiva n. 11 riguardante il “Piano per il Telelavoro”;

Richiamati altresì:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all’art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto quindi che il Ministro della Funzione Pubblica ha così inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, anche oltre il periodo dell’emergenza sanitaria attualmente in corso, cogliendo l’occasione per promuovere un’importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l’adeguamento delle dotazioni strumentali dell’ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall’altro garantire adeguati livelli di integrità dell’infrastruttura ICT dell’ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarle, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell’Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell’ambito dell’amministrazione digitale;

Constatato che

- il sopra richiamato Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini (*ecosistemi*) e dall’altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che

- ai fini dell’attuazione delle previsioni del piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione, è attualmente in corso l’analisi di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica per l’eventuale migrazione del

datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o, preferibilmente *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);

- in questo contesto l'Amministrazione sta approfondendo le opportunità offerte dal contratto regionale “Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana”, recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale;
- un'opzione particolarmente interessante per attuare in forma transitoria e progressiva la migrazione al cloud è rappresentata dal trasferimento dei sistemi dell'Amministrazione presso l'infrastruttura della Regione, così consentendo comunque il regolare completamento del ciclo di vita dei sistemi;

Considerato che

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Dato atto che

- in esecuzione della citata deliberazione n. 83 del 29/10/2020, è stata avviata la realizzazione una soluzione di virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), che integra i benefici riferibili sia al modello dell'informatica centralizzata che a quello dell'informatica distribuita;
- l'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica dispone delle competenze e delle professionalità necessarie a curare in autonomia la selezione ed il dimensionamento della soluzione;
- lo stesso ufficio ha avviato all'acquisizione delle singole componenti hardware e software necessarie alla realizzazione della soluzione, sovrintendendo all'installazione ed alla configurazione delle stesse;
- per lo svolgimento di talune attività, per le quali l'impegno richiesto non è compatibile da un lato con la disponibilità delle risorse umane e dall'altro con i tempi stretti previsti per l'avvio in esercizio della soluzione, potrà ricorrere a prestatori di servizio esterni;

Ricordato che per l'implementazione della soluzione di virtualizzazione delle postazioni di lavoro è stato previsto l'impiego del software Citrix Virtual Apps and Desktop, unitamente a n. 2 appliance virtuali *Citrix ADC VPX*;

Valutato che, stante la perdurante condizione di emergenza sanitaria, è opportuno avvalersi di un fornitore esterno per l'installazione del sistema Citrix, così beneficiando di tecnici con preparazione ed esperienza specifiche, e quindi accelerando i tempi di installazione e configurazione;

Precisato che comunque i tecnici dell'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica affiancheranno il fornitore sia per fornire i requisiti tecnici e funzionali utili ad una corretta configurazione del sistema, sia per prenderne in carico la gestione a conclusione dell'intervento;

Ritenuto, pertanto, di acquisire i servizi di installazione, configurazione, supporto all'avvio e formazione del sistema di gestione Citrix Virtual Apps And Desktops (oggetto dell'affidamento);

Richiamato l'art. 1, comma 512, della legge 208/2015 (cd. "Legge di Stabilità 2016"), relativo agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, che statuisce che tutte le amministrazioni pubbliche individuate dall'Istat *"provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"*;

Verificato che non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, co. 1, della L. n. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto i servizi richiesti;

Stimato in Euro 18.600,00 oltre IVA 22% il costo per l'acquisizione di detti servizi;

Richiamato l'art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020;

Accertato che l'impresa Var Group spa (C.F. 03301640482), fornitore attivo nel Bando/categoria "SERVIZI PER L'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY" della piattaforma CONSIP "www.acquistinretepa.it", presenta a catalogo un'offerta per i servizi richiesti;

Ritenuto richiedere all'impresa la presentazione di un'offerta calibrata sulle specifiche esigenze dell'Amministrazione;

Precisato pertanto che, ai fini dell'affidamento della fornitura:

- si procederà, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e tutela della concorrenza, mediante trattativa diretta sulla piattaforma telematica "www.acquistinretepa.it";
- le condizioni, le prescrizioni, le modalità di prestazione dei servizi oggetto dell'appalto sono analiticamente indicate nel Capitolato d'Oneri e relativi allegati, predisposti dagli uffici della U.O. SIT e Reti Informative, ed acclusi al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- il perfezionamento contrattuale, in forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema sulla piattaforma Consip del Documento di Stipula, generato dal sistema stesso e firmato digitalmente per accettazione dall'Amministrazione;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto conseguente non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;
- il tempo utile per l'effettuazione della fornitura (durata del contratto) è stabilito in giorni 30 solari e consecutivi dalla data del perfezionamento contrattuale;
- considerati i tempi tecnici per il perfezionamento dell'affidamento, ivi compresa l'effettuazione dei controlli di legge sull'aggiudicatario provvisorio, il contratto avrà termine entro il 31/12/2020, e pertanto l'esigibilità delle obbligazioni che ne derivano è da imputarsi al corrente esercizio;
- il pagamento verrà effettuato dietro emissione di fattura, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione al riscontro dell'effettuata fornitura ed attivazione dei correlati servizi; detta fattura verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione al Protocollo d'Ente;
- in esito alla procedura di affidamento, si provvederà alla prescritta pubblicazione sul sito dell'Amministrazione dell'avviso sui risultati, comprendente anche l'indicazione dei soggetti invitati;

Precisato inoltre che la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 95 co. 12 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m., di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Ritenuto dover stabilire che l'appalto venga aggiudicato anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta valida;

Dato atto che:

- qualora Consip spa attivasse, successivamente all'indizione della presente procedura e prima dell'aggiudicazione definitiva, una convenzione relativa al medesimo oggetto, nel caso in cui i prezzi e/o le condizioni contrattuali proposte da quest'ultima risultassero più convenienti, verrà richiesto all'aggiudicatario provvisorio di adeguare i prezzi e/o le condizioni contrattuali a quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip spa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria nel caso in cui l'offerente primo classificato non provveda a tale adeguamento;
- l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata alla positiva verifica del possesso dei requisiti di capacità generale in capo all'affidatario, a norma dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché alla produzione dell'attestazione di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i.;
- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni"
- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;
- l'art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di Posizione Organizzativa "Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica", con decorrenza dal 1° luglio 2019, per la durata di anni tre fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitano n. 11 del 9/5/2019;

Visti inoltre:

- la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 70 del 30/09/2020 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – variazione n. 4;
- l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 19/02/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, ed in particolare gli obiettivi 18220153 e 18120151;

Dato atto infine della proposta di variazione di Bilancio trasmessa ai competenti uffici con nota Prot. Int. n. 2154/2020 del 18/09/2020;

DETERMINA

secondo quanto specificato in narrativa,

1. di provvedere all’acquisizione dei servizi di installazione, configurazione, supporto all’avvio e formazione del sistema di gestione Citrix Virtual Apps And Desktops;
2. di indire a tal fine un’apposita procedura di Trattativa Diretta sulla piattaforma Consip del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione “www.acquistinrete.it” – con invito all’impresa Var Group spa di Empoli (C.F. 03301640482) a presentare offerta secondo le prescrizioni del Capitolato d’Oneri e relativi allegati, approvati con il presente atto;
3. di **prenotare** l’importo complessivo di Euro 22.692,00 IVA compresa secondo il seguente schema:

Imp./anno	capitolo	Importo
./2020	16361/0	10.000,00
./2020	19099/0	12.692,00

4. di precisare che, stante la natura dell’oggetto dell’affidamento, criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, ai sensi dell’art. 95 co. 4 lett. b) del Codice Appalti;
5. di fissare il termine per la presentazione del preventivo in 5 giorni;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti di Innovazione Tecnologica;
7. di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari , nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Firenze 23/11/2020

ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO

SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>. L’accesso agli atti viene garantito tramite l’Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l’accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”